

PROTOCOLLO TERRITORIALE

**tra l'Amministrazione Comunale e diverse agenzie educative del territorio
per la definizione degli indirizzi in materia di riprogettazione e gestione delle attività' e servizi
educativi pomeridiani extrascolastici 6-14 anni ai sensi del D.P.C.M. 24 ottobre 2020 (art. 1 co. 9
lett. c) e allegato 8)**

INTRODUZIONE

Nella prolungata fase di ripresa delle attività educative della città, a seguito del processo di riapertura dell'attività didattica in presenza e pur in un contesto di permanente emergenza sanitaria, l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia si pone come nuovo obiettivo prioritario continuare a garantire il diritto a processi e percorsi educativi di qualità anche in orario extrascolastico con particolare attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie e ad una piena ripresa delle relazioni educative anche al di fuori del contesto scolastico, in particolare dopo la prolungata fase di lockdown alle nostre spalle.

Nell'attuale situazione di emergenza è infatti fondamentale che il Sistema dei Servizi Educativi continui a presidiare ed assuma un ruolo decisivo soprattutto nelle funzioni di supporto alle famiglie e di azioni concertate con le famiglie.

La finalità del presente protocollo mira pertanto a definire linee guida e misure che agiscano in maniera virtuosa le tre azioni descritte in un patto comune e condiviso con le famiglie individuando ruoli, azioni e responsabilità comuni a tutti i sottoscrittori, senza rinunciare alla pluralità e ricchezza dell'offerta educativa che la città ha sempre saputo esprimere nei servizi pomeridiani per bambini 6 -14 anni.

A partire dai contenuti sottoscritti ciascun gestore definirà in modo autonomo l'identità e le peculiarità organizzative dei propri servizi, che potranno prevedere anche prescrizioni ulteriori rispetto a quanto convenuto nel presente documento. Per i gestori in rapporto di convenzione con l'Amministrazione Comunale valgono le disposizioni contrattuali.

Quanto disposto nel presente protocollo territoriale è stato convenuto e redatto in coerenza con quanto previsto dal DPCM 24 ottobre 2020 art. 1 co. 9 lett. c e allegato 8, dal "Piano scuola" (D.M. del M.I. n° 39 del 26.06.2020) e delle altre normative generali attualmente in vigore per la prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19. Tale protocollo recepisce altresì le indicazioni tecniche provenienti dall'Azienda Unità Sanitaria locale di Reggio Emilia.

Le ricadute organizzative e logistiche delle seguenti disposizioni saranno oggetto di un breve percorso di confronto con tutti i soggetti gestori operanti a diverso titolo sul territorio comunale per l'organizzazione dei suddetti servizi pomeridiani.

Tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano, in caso di sopravvenuta vigenza di norme regionali o statali maggiormente restrittive rispetto a quanto ivi contenuto, ad adeguare il proprio operato a tali norme.

SOGGETTI

Il Protocollo di cui è promotore l'Amministrazione Comunale attraverso il servizio OFFICINA EDUCATIVA, si rivolge a tutte le agenzie ed operatori educativi che negli anni hanno garantito l'offerta dei servizi educativi pomeridiani ed in particolare segue elenco:

1. Comune di Reggio Emilia
2. Cooperativa Reggiana Educatori
3. Cooperativa Accento
4. Consorzio Oscar Romero
5. Cooperativa San Giovanni Bosco
6. Cenacolo Francescano
7. Associazione culturale Cinqueminuti APS
8. Filef – ODV
9. Giro del Cielo SCS
10. Accademia di quartiere APS

.....

I soggetti gestori delle attività' e servizi educativi pomeridiani extrascolastici 6-14 anni potranno aderire al Protocollo anche dopo l'approvazione dello stesso da parte della Giunta comunale mediante comunicazione al Servizio Officina Educativa.

L'Azienda Sanitaria Locale, in particolare, ha sostenuto ed accompagnato questo percorso di confronto ed elaborazione validandolo nelle sue procedure e prescrizioni di carattere igienico-sanitario.

FINALITÀ'

Il presente Protocollo Territoriale, redatto ancora in assenza di un provvedimento normativo o di indirizzo organico mira a tradurre in comportamenti e regole positive ed il più possibile condivise le azioni di protezione dal rischio sanitario Covid 19 nelle azioni poste in essere dagli organizzatori/gestori dei servizi educativi pomeridiani.

La finalità del presente documento è dare forma ad un sistema condiviso di requisiti ed impegni trasversali per ogni sottoscrittore.

Tali impegni verranno utilizzati come riferimento condiviso sul quale l'Amministrazione Comunale, come previsto dalla vigente normativa Regionale in materia, eserciterà la propria funzione di autorizzazione al funzionamento e controllo.

IMPEGNI

A partire dai contenuti sottoscritti ciascun gestore definirà in modo autonomo l'identità e le peculiarità organizzative dei propri servizi, che potranno prevedere anche prescrizioni ulteriori rispetto a quanto convenuto nel presente documento.

Tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano, in caso di sopravvenuta vigenza di norme regionali o statali maggiormente restrittive rispetto a quanto ivi contenuto, ad adeguare il proprio operato a tali norme.

L'adesione e il rispetto di quanto contenuto nel protocollo in oggetto è obbligatorio per i soggetti che gestiscono servizi in appalto o in convenzione con l'Amministrazione comunale o che ricevano dalla stessa contributi o altri vantaggi economici.

PARTE 1.

I CONTENUTI EDUCATIVI:

CULTURA EDUCATIVA, DIRITTI DEI BAMBINI AL CENTRO DELLA RIPROGETTAZIONE

Le oggettive limitazioni alla progettualità educativa di tanti soggetti che da anni, nelle loro differenti individualità e peculiarità, promuovono in differenti forme e contesti una preziosa rete di servizi pomeridiani, capaci di raggiungere ogni anno circa 2000 famiglie, costituiscono una forte preoccupazione per tutti coloro che hanno a cuore i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ad un'educazione aperta, inclusiva e di qualità.

Se inseriamo poi queste preoccupazioni nel quadro di forte privazione educativa e relazionale che i mesi del lockdown hanno imposto a tutti i bambini e ragazzi, è facile allora comprendere quanto difficile è il compito e di quanto ardua è la sfida per tutti quei soggetti pubblici e privati che, con questo protocollo territoriale, non si accontentano di riaprire ciò che la normativa consente ma cercano, insieme, soluzioni non solo tecniche ma pedagogiche, elaborazioni con al centro i bambini e i ragazzi per valorizzare i loro desideri, le loro paure ed aspettative nella ripresa di relazioni sociali ed educative attese per lunghe settimane.

Anche dentro le limitazioni è infatti possibile ricercare qualità e, soprattutto, non perdere il centro propulsivo dell'agire comune: una risposta progettuale all'altezza delle aspettative e dei sogni di tanti bambini, ragazzi e famiglie.

È con questo comune intento che soggetti differenti tra loro hanno provato ad abitare le limitazioni come opportunità, vincoli come occasioni progettuali, distanza come desiderio ed esplorazione.

1.a CONTENUTI, DOMANDE GENERATIVE E MATRICI PROGETTUALI TRASVERSALI AI CONTESTI

Le identità e le peculiarità molteplici dei soggetti gestori che aderiscono a questo protocollo consegnano all'Amministrazione Comunale la responsabilità di individuare trasversalità, domande e contenuti educativi comuni ai vari soggetti partecipanti alla rete, senza che questa operazione costituisca, in alcun modo, volontà di omologazione ed appiattimento delle differenze costitutive di ciascuna proposta educativa.

Ogni gestore aderente a questo protocollo si impegna ad adottare, come interrogativi di base della propria progettualità, alcune domande centrate sui bambini, su desideri e bisogni e, soprattutto si impegna ad offrire alle famiglie, contesti accoglienti e sicuri, curando in particolare gli aspetti informativi, la corresponsabilità gestori/famiglia.

Rispetto alle possibilità di accoglienza, sicuramente limitate rispetto agli anni scorsi, in accordo con con le famiglie è da prevedersi anche la possibilità di turnazioni di iscritti nel corso dell'anno scolastico in modo da offrire risposte al maggior numero possibile di famiglie interessate.

Ogni gestore aderente a questo protocollo territoriale si impegna ad indagare ogni possibilità attraverso la quale le oggettive limitazioni spaziali, temporali, relazionali possano diventare, per bambini ed adulti insieme, non solo costrizioni, ma risorse progettuali, occasioni di ascolto e di apprendimento dai bambini e tra i bambini: distanza non come diffidenza, ma come scoperta di nuove opportunità; confini da scoprire, da abitare non solo come limiti, ma come risorse; protezione della salute come diritto individuale e dovere sociale.

Ogni gestore aderente a questo protocollo territoriale si impegna, infine a ricercare, nelle limitazioni progettuali, ludico e ricreative dovute all'emergenza sanitaria in atto, la costruzione di contesti educativi ricchi e multi - direzionali, nei quali tutti i bambini possano apprendere nuove forme di relazione e comunicazione dove la distanza spaziale sia interpretata come occasione creativa di nuove gestualità_sensorialità_sonorità, e le nuove regole possano diventare non solo barriere ma strategie per esprimersi.

1. b MONITORAGGIO DELLA RETE

La ripartenza delle attività extrascolastiche potrà essere allora occasione per creare o rinsaldare relazioni stabili tra i soggetti gestori che non hanno relazioni permanenti con l'Amministrazione Comunale e il Comune stesso. Il monitoraggio della rete di servizi darà modo a tutti i sottoscrittori di presidiare meglio l'andamento dei vari servizi, impostarne forme flessibili di coordinamento orizzontale, studiarne le evoluzioni.

Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di promotore del presente protocollo avrà cura di promuovere gli incontri di questo coordinamento permanente, di curarne le convocazioni e gli ordini del giorno

PARTE 2.

LA DEFINIZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI E LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

2 a. INDIVIDUAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI CONTESTI EDUCATIVI

All'atto della sottoscrizione del protocollo ciascun gestore comunicherà al Comune di Reggio Emilia, servizio Officina Educativa, denominazione, sede, n° di bambini/ragazzi accolti e periodo di apertura del servizio/i che intende attivare dalle prossime settimane, impegnandosi, entro e non oltre il 10/11/2020 a far pervenire al medesimo servizio le informazioni necessarie.

Ciascun sottoscrittore del presente protocollo individua spazi idonei alla realizzazione dell'attività, tra quelli già in propria disponibilità o tra quelli resi disponibili dall'Amministrazione Comunale.

2.b LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Ciascun soggetto aderente al presente Protocollo potrà predisporre del materiale informativo per diffonderlo attraverso propri canali. Ciascun gestore potrà, nella propria autonomia produrre e diffondere in proprio materiale comunicativo dedicato al proprio servizio estivo.

I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano, con l'iscrizione al servizio e comunque entro i giorni immediatamente precedenti l'apertura dello stesso, ad invitare le famiglie, opportunamente scaglionate, a visitare singolarmente il contesto educativo prendendo visione, direttamente o a distanza, di strategie e procedure adottate per il contenimento del rischio sanitario e, al contempo, per la salvaguardia della qualità educativa dei contesti stessi.

Prima dell'inizio della frequenza al servizio pomeridiano ogni gestore avrà cura di sottoscrivere, con ciascuna famiglia, il Patto di corresponsabilità circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, che riporterà i principali contenuti di questo protocollo territoriale.

PARTE 3.

ORGANIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

3 a. LE ISCRIZIONI

Ciascun gestore adotterà modalità e procedure proprie per le iscrizioni ai servizi pomeridiani, nel rigoroso rispetto di accorgimenti e disposizioni che evitino gli assembramenti di persone.

Qualora le richieste di accesso ad un servizio pomeridiano risultassero in significativo esubero rispetto ai posti effettivamente disponibili, come già precedentemente ricordato, il gestore si impegna a formulare proposte correttive, ivi compreso criteri di rotazione di gruppi differenti a cadenza settimanale, mensile o per periodi più lunghi nel corso dei rimanenti mesi dell'a.s.

Il gestore potrà accettare nella medesima giornata o turno di attività di soli bambini frequentanti lo stesso plesso scolastico.

Il tempo massimo di permanenza giornaliero di un bambino in un servizio pomeridiano non può essere superiore a 3 h.

Al fine di garantire la formazione di gruppi stabili e di non dover ricorrere a suddivisioni non programmate per tempo e coerenti con i criteri organizzativi descritti nel presente protocollo, i gestori si impegnano a non

accogliere iscrizioni eccedenti la capienza effettiva del servizio se non avendo a priori stabilito criteri di rotazione tra gli iscritti come sopra specificato.

3 b. ATTIVAZIONE DEI SERVIZI POMERIDIANI

A fronte della sottoscrizione del presente protocollo ciascun gestore riceverà, dall'Amministrazione Comunale, Servizio Officina Educativa, una check list riguardante gli aspetti organizzativi, gestionali e di prevenzione sanitaria che dovrà compilare e sottoscrivere per restituirla, al medesimo servizio entro il 10/11/2020 come autocertificazione dei requisiti necessari per l'avvio dell'attività.

Il servizio Officina Educativa, entro il 13/11/2020 dopo aver verificato le dichiarazioni inviate, comunicherà ai gestori la correttezza formale di quanto inviato affinché i gestori possano procedere all'avvio del servizio. I servizi pomeridiani, anche in attesa di comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale potranno comunque iniziare la propria attività a partire dal 16/11/2020 (silenzio assenso).

3 c. IL PERSONALE EDUCATIVO

Chiunque incaricato di mansioni a contatto con bambini e ragazzi all'interno di servizi deve essere opportunamente formato rispetto ai contenuti del presente protocollo e, più in generale, sulle misure generali di prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19.

La formazione generale sulle misure igienico – sanitarie da adottare va in ogni caso estesa anche alle eventuali figure di volontario a qualunque titolo inserite a contatto con i bambini/ragazzi.

3. d. IL RAPPORTO EDUCATIVO, LA "CAPIENZA" E LE DOTAZIONI DEI SERVIZI POMERIDIANI

1. Il rapporto tra educatori ed utenti iscritti non potrà essere superiore ad 1:15 (1 educatore ogni 15 bambini iscritti).

Il gruppo di max 15 bambini/ragazzi costituisce il riferimento organizzativo stabile per tutte le attività. I bambini in nessun caso verranno in contatto con eventuali ulteriori iscritti.

2. Al fine di determinare l'effettiva capienza dei servizi educativi pomeridiani ogni gestore consideri di poter inserire un bambino/ragazzo ogni 2mq di superficie disponibile nel locale/i utilizzati per il servizio stesso. Nel conteggio vanno opportunamente inseriti gli adulti presenti in situazione (ivi compreso le figure volontarie).

3. Non possono essere organizzati, anche in presenza di spazi disponibili, servizi pomeridiani con più di 45 bambini/ragazzi iscritti.

4. Il gestore si impegna a garantire, al netto di assenze per malattia o altri eventi imprevedibili, lo svolgimento della propria attività con almeno una figura educativa stabile ogni gruppo di non più di 15 iscritti.

5. Interventi saltuari con ulteriori figure adulte (ad es. esperti o atelieristi) sono ammessi a condizione che tali figure, non sostituendosi agli educatori previsti, non conducano direttamente l'attività, utilizzino sempre la mascherina monouso e garantiscano tassativamente la distanza dai bambini.

6. Ogni gruppo di max 15 iscritti avrà a disposizione 1 wc ad uso dedicato ed esclusivo. Gli adulti presenti avranno a disposizione, a loro volta, un ulteriore wc dedicato.

3 f. GLI ACCESSI E LE USCITE DAI SERVIZI POMERIDIANI

Ogni gestore individua, per ciascun gruppo di max 15 bambini, un accesso dedicato all'area del servizio pomeridiano in modo da consentire ai genitori di poter eventualmente accompagnare il figlio senza entrare essi stessi nell'area.

In caso l'area individuata per la realizzazione del proprio servizio non avesse un numero di accessi pari al numero di moduli attivi, il gestore si impegna a differenziare gli orari di accesso e di uscita dal servizio stesso in modo tale di evitare in modo tassativo ogni sovrapposizione. In alternativa il gestore provvede (al momento dell'accesso o dell'uscita) a presidiare con almeno una unità di personale per ciascun gruppo i cancelli e le aree adiacenti (almeno 30 mt all'esterno dalla recinzione perimetrale dello spazio individuato) onde assicurare il rigoroso distanziamento di almeno 1 metro tra adulti e tra bambini ed evitare qualsiasi forma impropria di assembramento.

3 g. I MATERIALI

All'atto dell'iscrizione ciascun gestore concorda con le famiglie la composizione del kit di materiali d'uso quotidiano che ogni bambino dovrà avere con sé nei giorni di frequenza.

Si raccomanda di precisare alle famiglie che il materiale dovrà essere riconoscibile e riconducibile a ciascun bambino al fine di evitare scambi o utilizzi collettivi impropri.

3 h. GITE E USCITE

Sono realizzabili uscite a piedi, specie in aree verdi, purché l'uscita non sia finalizzata all'incontro con altri gruppi di bambini/ragazzi o all'incontro con altri adulti (se non nelle modalità e con i limiti previsti dal precedente punto c).

Le uscite coinvolgeranno un solo gruppo di max 15 bambini/ragazzi e sono da evitare gite o uscite di più di due gruppi congiunti

Resta inteso che, anche durante le uscite, è da mantenere il rigoroso rispetto delle distanze tra bambini ed evitare ogni impropria commistione.

Sono realizzabili le uscite in pullman dedicato, non è invece possibile programmare uscite di gruppo con i mezzi di trasporto pubblico.

3 i. LA MERENDA

Si intendono confermate le misure organizzative ed igieniche previste dall'autorità sanitaria locale e richiamate nella Legge Regionale 29 del 2002 e s.m.i.

In particolare:

Sono da evitare le merende fresche e a rapida deperibilità: i gestori si impegnano quindi a concordare con le famiglie che la merenda portata da casa sia composta da prodotti confezionati a lunga conservazione ed in nessun modo suscettibili alle alte temperature.

3 j. GLI INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Pur nella massima attenzione e cura della relazione con le famiglie, perno centrale del progetto educativo di ciascun servizio estivo, ogni gestore avrà cura di riservare agli incontri e ai colloqui, a distanza o in presenza, tempi dedicati non coincidenti con i tempi di apertura del servizio pomeridiano, in modo da consentire a tutta l'organizzazione la massima attenzione alle procedure definite e stringenti per l'accoglienza e la permanenza dei bambini presso le proprie strutture.

PARTE 4.

LE PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO SANITARIO

4 a. DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE

Ciascun gestore oltre alla consueta scheda di iscrizione e al Patto di corresponsabilità precedentemente citato si impegna a far compilare alla famiglie il modulo di autocertificazione sanitaria allegato alla deliberazione Regionale n° 247 del 2018.

4 b. INDICAZIONI PER IL PERSONALE EDUCATIVO

Ogni gestore provvede, già nella progettazione del proprio servizio pomeridiano, a dotarsi di figure adulte in misura eccedente rispetto al contingente obbligatorio per poter far fronte con celerità all'esigenza di sostituzione.

Nel rispetto delle normative nazionali attualmente in vigore durante l'accoglienza dei bambini, l'attività quotidiana all'aperto o al chiuso, l'eventuale pasto, i colloqui in presenza con i genitori l'educatore utilizza obbligatoriamente la mascherina chirurgica monouso. Non sono prescritti invece i guanti né altri dispositivi di protezione individuale.

Il personale educativo si impegna ad auto-astenersi dal lavoro o dalla prestazione volontaria in caso di insorgenza di sintomi più comuni riconducibili a infezione da Covid-19 (febbre oltre i 37,5°, congestione nasale, congiuntivite, tosse persistente, perdita dell'olfatto o del gusto) e a dare immediata comunicazione dell'insorgenza dei medesimi sintomi al proprio medico di medicina generale.

4 c. L'ACCESSO AL SERVIZIO POMERIDIANO E IL KIT IGIENICO SANITARIO

L'accesso al servizio pomeridiano, disciplinato dalle disposizioni di cui alla precedente sezione avviene a seguito di misurazione della temperatura corporea, della valutazione visiva di sintomatologia evidente riconducibile a infezione da Covid-19 (in particolare congestione nasale e congiuntivite, oltre a tosse persistente) e della pulizia delle mani con gel igienizzante.¹

In caso di temperatura superiore a 37,5° il bambino non può essere accolto al servizio.

Oltre al kit per il materiale d'uso, già in sede di iscrizione ciascun gestore concorderà con le famiglie la necessità di dotare il bambino di ulteriore kit contenente mascherina chirurgica monouso e gel igienizzante per le mani. Anche in riferimento ai materiali contenuti in questo kit, come per quello indicato alla sezione precedente, il gestore avrà cura di averne a disposizione un quantitativo sufficiente per sopperire alle necessità di bambini che arrivassero al servizio pomeridiano sprovvisti.

Per le operazioni di triage all'accesso non è necessario che il gestore individui personale dedicato ma può fare riferimento alle figure educative già ricomprese nei paragrafi precedenti.

Il gestore annota scrupolosamente e quotidianamente gli accessi al servizio pomeridiano (sia per quanto riguarda il personale in servizio, che per i bambini iscritti presenti, sia per le eventuali ulteriori figure adulte di cui al punto 3.d.5).

4 d. LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nei vari momenti della giornata i bambini dovranno rimanere a distanza di almeno un metro gli uni dagli altri ed indossare continuamente la mascherina chirurgica. L'organizzazione di ciascun servizio pomeridiano curerà con particolare attenzione la scelta di attività conformi a tale prescrizione, garantendo, in ogni caso, e per tutto il tempo di permanenza dei bambini, una particolare sorveglianza su questo aspetto cruciale.

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina della privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) Rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. E' possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso al Centro Estivo. Quanto ai contenuti dell'informativa è possibile fare riferimento, per la finalità del trattamento, alla prevenzione del contagio da Covid-19 e, con riferimento alla base giuridica può essere citata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art.1, n°7, lett. d) del D.P.C.M. 11 Marzo 2020.

E' possibile l'utilizzo di palle o altri oggetti ludici, così come di strumenti musicali o attrezzatura sportiva solo ed esclusivamente a condizione che ogni oggetto sia igienizzato con cura prima e dopo l'utilizzo, senza che questa prescrizione vanifichi l'attività ricreativa, rendendola non attraente per i bambini.

Prima dell'inizio e dopo la conclusione di ciascuna attività, soprattutto laddove sia previsto uno scambio di vettori tra adulti e bambini o unicamente tra bambini, gli educatori provvederanno a far sì che i bambini lavino o si igienizzino le mani.

L'igienizzazione delle mani deve in ogni caso, o con accesso ai lavabo o attraverso il gel essere ripetuta per almeno due volte nell'arco del pomeriggio (oltre a quella effettuata all'ingresso) obbligatoriamente dopo ogni utilizzo dei servizi igienici.

Rispetto a tavoli, sedie e altri punti di appoggio la pulizia è prevista prima dell'inizio e al termine delle attività.

Nella conduzione di attività al chiuso il gestore abbia cura di areare spesso i locali (anche in opportune pause nell'arco delle 3 ore di durata giornaliera del servizio pomeridiano).

La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi inoltre nel rispetto della continuità di relazione fra ogni operatore, educatore o animatore e i piccoli gruppi di bambini e adolescenti, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio. In caso di attività che prevedono più turni, un operatore, educatore o animatore può essere assegnato a un gruppo per ogni turno;

4 f. L'UTILIZZO E LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

Il gestore è tenuto a monitorare scrupolosamente che, nel tragitto verso i servizi igienici il bambino mantenga le opportune distanze da altri bimbi e indossi la mascherina.

Ogni gestore garantirà la pulizia dei servizi igienici secondo le procedure e con i materiali descritti dalla Circolare del Ministero della Salute n°5453 del 22.02.2020 e successivi aggiornamenti.

I servizi igienici dovranno essere igienizzati e disinfettati prima dell'inizio dell'attività e dopo la sua conclusione.²

4 g. LE PROCEDURE IN CASO DI SOSPETTO CONTAGIO DA COVID-19

In caso di infezione riconosciuta da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il Servizio pomeridiano il gestore si impegna ad attenersi scrupolosamente alle sole istruzioni procedurali circa i periodi quarantena, le comunicazioni verso l'esterno e ogni altra disposizione dell'autorità sanitaria competente.

² Per la pulizia e disinfezione degli oggetti di uso comune in un Centro Estivo si dispone la pulizia prima e dopo l'utilizzo con detergenti neutri ed etanolo 70%. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente nel tempo i luoghi e le superfici potenzialmente contaminate devono essere igienizzate con acqua e detergenti comuni prima di essere disinfettate con ipoclorito di sodio (0,1%). Per le superfici danneggiate dall'ipoclorito di sodio è possibile utilizzare etanolo (70%) dopo la pulizia con detergente neutro. Per la pulizia dei servizi igienici la concentrazione dell'ipoclorito dovrà essere non inferiore allo 0,5%. Durante tutte le operazioni di igienizzazione e disinfezione dei locali è necessario dare massima areazione ai locali.

5. PROTOCOLLI PER L'ACCESSO

5.a PROTOCOLLO PER LA PRIMA ACCOGLIENZA

1. Chi esercita la responsabilità genitoriale deve autocertificare che il bambino o adolescente:
 - a) non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti;
 - b) non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - c) non è stato a contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

2. Anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività.

3. All'ingresso nell'area dedicata alle attività è raccomandata, ma non necessaria, la rilevazione della temperatura corporea. Nel caso di rilevazione della temperatura all'entrata, l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

4. Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto previsto dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 58/2020, concernente indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Gli esercenti la responsabilità genitoriale e gli adulti, nel caso di operatori, educatori e animatori, si racconteranno con il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per quanto di competenza.

5.b PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA GIORNALIERA, SUCCESSIVA AL PRIMO INGRESSO

1. Per accedere alle attività, il bambino o l'adolescente:
 - a) non deve aver avuto, nel periodo di assenza dalle attività, una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria;
 - b) non deve essere stato a contatto, nel periodo di assenza dalle attività, con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza.

2. All'ingresso nell'area dedicata alle attività è raccomandata, ma non necessaria, la rilevazione della temperatura corporea. Nel caso di rilevazione della temperatura all'entrata, l'operatore, educatore o

animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

3. Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto previsto dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 58/2020, concernente indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Gli esercenti la responsabilità genitoriale e gli adulti, nel caso di operatori, educatori e animatori, si racconderanno con il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per quanto di competenza.